

Romeno. Il Comune ci prova ancora con un secondo concorso di idee per la riqualificazione

Centro storico: nuovo bando

ROMENO - Tutto da rifare, tutto si rifà. L'amministrazione comunale di Romeno ci riprova e indice un nuovo bando di concorso per la «riqualificazione tessuto urbano nel centro storico» (nella foto l'area vista dall'alto interessata dagli interventi).

L'obiettivo è la ristrutturazione edilizia e il risanamento conservativo, con la contestuale creazione di un'area per attrezzature pubbliche in corrispondenza. «Tali modifiche - si legge nella delibera - sono finalizzate, come riportato nella relazione illustrativa di piano, ad una riorganizzazione funzionale dell'area, per la messa in sicurezza dell'attraversamento della strada statale».

Parliamo di un concorso che trae la sua origine dalla variante al Prg approvata il 16 novembre 2017, che vincolava la demolizione dello storico edificio p.ed. 51, che costituiva una strozzatura alla statale 43, alla creazione di un'area per attrezzature pubbliche e alla messa in sicurezza dell'attraversamento della strada statale. La variante ha introdotto la previsione di una progettazione unitaria dell'area definendo anche le linee dell'intervento, poi specificate nel bando del concorso di idee.

Solo che al «primo turno» il bando era andato praticamente deserto. Da qui il secondo tentativo.

Questo è ciò che si legge nel documento: «Stabilito che il concorso si concluderà con una graduatoria di merito e con l'attribuzione di 3 premi, comprensivi di rimborso spese, rispettivamente: premio di 2.900 euro al primo classificato; premio di 820 euro al secondo classificato, premio di 410 euro al terzo classificato. Presso che la nomina della Commissione giudicatrice verrà effettuata con successivo provvedimento. Visto che in data 18 novembre 2013 - Raccolta atti privati n. 143 del Comune di Romeno - è stata

La «rivoluzione» riguarda via Sant'Antonio, l'ex Municipio e l'ex scuola elementare e l'area pedonale e verde di S.Maria Assunta



LE REGIONI DEL FLOP DEL BANDO

Perché il precedente bando era andato praticamente deserto? La spiegazione è stata data nelle scorse settimane dal sindaco Luca Fattor: «C'era un solo «progetto» da esaminare, anche se la parola «progetto» non sarebbe quella corretta. Diciamo che l'unica idea presentata non ha raggiunto il punteggio minimo. E comunque parlare di «concorso» è di per sé strano, visto che c'era un solo aspirante». Quale la ragione della mancata reazione dei professionisti a cui era rivolto il bando? Forse la cifra del premio (2.900 euro) non era delle più appetibili. Ecco allora la nuova selezione, con cifre analoghe.

costituita a far data dal 19 novembre 2013 dai Comuni di Cavareno, Malosco, Romeno, Ronzone, Sarnonico, l'Unione dei Comuni sotto la denominazione «Unione dei comuni dell'Alta Anania». Ricordato che a far data dal 1° gennaio 2019 i Comuni di Sarnonico e Malosco hanno esercitato la facoltà di recesso e sono usciti dall'Unione». Con questa operazione l'amministrazione retta dal sindaco Luca Fattor conta di coinvolgere la popolazione e i professionisti nel progetto di riqualificazione e creazione di nuovo verde. Agli interessati verrà di nuovo chiesto di contestualizzare l'intervento avendo riguardo, in particolare, al comprensorio formato da via di Sant'Antonio, dagli edifici e dalle relative pertinenze corrispondenti

all'ex Municipio e all'ex scuola elementare e all'area pedonale verde a nord della Parrocchia di Santa Maria Assunta, con il riordino del centro urbano a nord della chiesa.

Leggiamo dal documento del Comune: «Si delibera di approvare l'allegato bando di concorso di idee per la realizzazione di un'area attrezzata pubblica in corrispondenza del recente intervento di demolizione che ha interessato le pp.ed. 51 e 53/1 in C.C. Romeno, nel centro storico del Comune di Romeno, la riorganizzazione funzionale delle aree adiacenti, con contestuale ricomposizione del tessuto storico, e la messa in sicurezza dell'attraversamento della strada statale nonché la relazione e le planimetrie, quali parti integranti e sostanziali».